

Antitrust EU indaga su cartello nei camion

<p>Inviata lettera con obiezioni formali ad alcuni costruttori di veicoli industriali per pratiche contro la concorrenza.</p>

21 novembre 2014 06:10

La Commissione Europea ha annunciato ieri l'apertura di un procedimento antitrust, con invio di obiezioni formali (statement of objections), nei confronti di alcuni costruttori europei di veicoli industriali medi e pesanti sospettati di aver partecipato ad un cartello per la fissazione dei prezzi, in contrasto con le norme comunitarie che tutelano la libera concorrenza.

Come prassi in questi casi, la Commissione non ha rivelato i nomi delle aziende indagate. Secondo l'Antitrust, "Alcuni produttori di camion medi e pesanti si sono accordati o hanno coordinato le loro politiche sui prezzi nell'area economica europea". Se tale sospetto fosse confermato, si configurerebbe la violazione dell'articolo 101 del Trattato TFEU e dell'articolo 53 dell'accordo EEA, che vietano cartelli e pratiche restrittive della concorrenza.

L'invio delle obiezioni formali è il risultato di indagini preliminari iniziate nel gennaio 2011 con alcune ispezioni a sorpresa condotte presso le sedi dei principali costruttori europei di camion.

Le aziende che hanno ricevuto le obiezioni formali dovranno valutare gli addebiti ed inviare le loro osservazioni alla Commissione. Poi giungerà il verdetto di Bruxelles, con sanzioni che possono arrivare ad un massimo del dieci per cento del fatturato annuale delle imprese.

© Polimerica - Riproduzione riservata